

# Oltre la scatola, la casa reinventata

Barata: più sperimentazione prima di costruire, così cambieremo le città e i modi di abitare

**Q**ui il "piano casa" del Governo, con la promessa di zomila nuovi alloggi per Festival di Londra e invitare tutti in piazza a vedere l'architettura. Betsky mi ha invitato a vedere l'architettura, che interessa po di risposta, in volumi edili, che interessa. E anche la nuova questione sociale dell'abitare, le case popolari agli immigrati e alle giovani coppie, i "buoni casa" ai ceti medi in difficoltà, il mercato dell'affitto, il cohousing e l'housing sociale a partecipare alla sezione nazionale, lancia lo slogan «non altre case ma case diverse» e porta in mostra il lavoro di 12 studi, di diversa generazione e provenienza geografica, con l'intento di suggerire nuovi modelli di abitare. Progetti che s'inscrivono nei vuoti urbani contemporanei: la Maison à Bordeaux (nella foto), progettata da Rem Koolhaas / OMA nel 1998. Il film, che sarà proiettato durante la Biennale, non si limita a descrivere l'opera ma vuole far penetrare lo spettatore nell'intimità quotidiana di una delle icone dell'architettura.

Il Padiglione italiano presenta una più concreta riflessione sul tema «L'Italia cercherà casa». Francesco Garofalo, curatore della XI Biennale di Architettura di Venezia e ad-direttore lo nega: così ha voluto il direttore Aaron Betsky. La manifestazione, che apre il 14 settembre, è di quelle che possono sconcertare in quanto a e a proporre istallazioni, scenografie e ragionamenti, a superare «i confini della scatola» in "architettura" stretto: un linguaggio che non verrebbe in mente, con tutta probabilità, a chi costruisce una casa a Milano o a Roma o anche a chi costruisce abitazioni per il mercato immobiliare.

**L'ESPOSIZIONE**  
«Architecture beyond building»: per il curatore Aaron Betsky gli edifici sono la tomba della professione

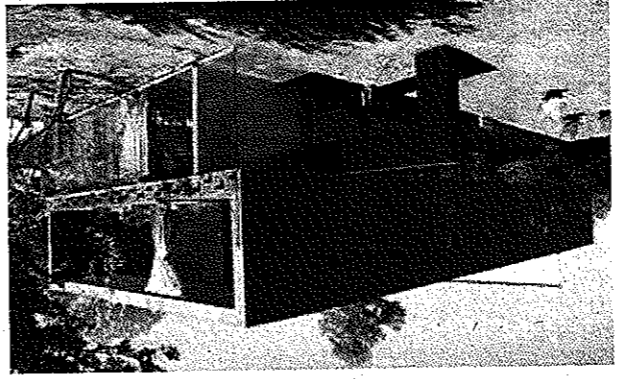
scabitazioni per il mercato immobiliare. Venezia, che nei prossimi giorni sarà la vetrina dell'architettura internazionale, mette al centro della propria riflessione la gestione grazie ai pannelli fotovoltaici, che consentono di produrre energia per il fabbisogno della casa e rivendere quella in eccesso. Una casa da 100 mila euro per 100 metri quadrati, in classe energetica A.

Albortì lancia una provocazione e rivela realizzazioni e anche alla programmazione delle cose concrete da fare, per recuperare il momento dell'immaginazione e della sperimentazione dell'architetto che viene prima di tutto questo».

Si parte dalle sperimentazioni di 55 studi internazionali, raccolte nella sezione di architettura. «Betsky - spiega ancora Barata - ha chiesto a questi grandi architetti contributi originali sul tema dell'abitare e della città. Non potendo noi andare sul posto a vedere le loro realizzazioni, abbiamo voluto che fossero loro a realizzare qui un'opera prima, non plastici

che riprodussero loro edifici in qualche parte del mondo». Barata e Betsky reinventano così la forma dell'esposizione di architettura. «Potremmo fare - continua il presidente della Biennale - come ha fatto il Festival di Londra e invitare tutti in piazza a vedere l'architettura. Betsky mi ha invitato a vedere l'architettura, che interessa po di risposta, in volumi edili, che interessa. E anche la nuova questione sociale dell'abitare, le case popolari agli immigrati e alle giovani coppie, i "buoni casa" ai ceti medi in difficoltà, il mercato dell'affitto, il cohousing e l'housing sociale a partecipare alla sezione nazionale, lancia lo slogan «non altre case ma case diverse» e porta in mostra il lavoro di 12 studi, di diversa generazione e provenienza geografica, con l'intento di suggerire nuovi modelli di abitare. Progetti che s'inscrivono nei vuoti urbani contemporanei: la Maison à Bordeaux (nella foto), progettata da Rem Koolhaas / OMA nel 1998. Il film, che sarà proiettato durante la Biennale, non si limita a descrivere l'opera ma vuole far penetrare lo spettatore nell'intimità quotidiana di una delle icone dell'architettura.

## Gli architetti e i progetti più innovativi

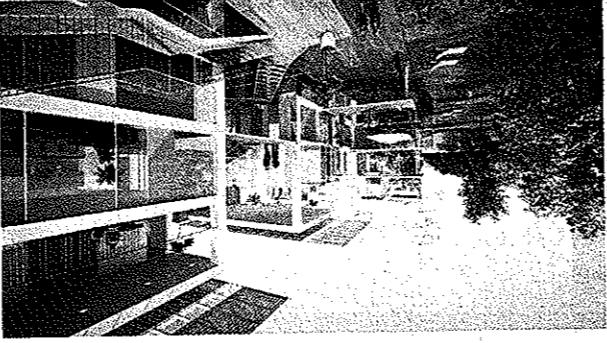


**Rem Koolhaas**  
64 anni, olandese, professore ad Harvard, premio Pritzker nel 2000

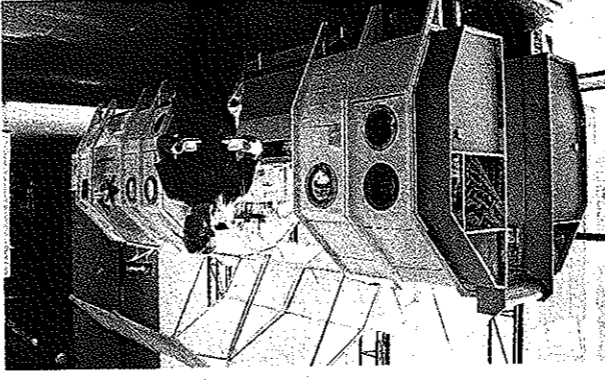
**Koolhaas Houselife** è il film di Ila Bêka e Louise Lemoine su uno dei capolavori dell'architettura contemporanea: la Maison à Bordeaux (nella foto), progettata da Rem Koolhaas / OMA nel 1998. Il film, che sarà proiettato durante la Biennale, non si limita a descrivere l'opera ma vuole far penetrare lo spettatore nell'intimità quotidiana di una delle icone dell'architettura.



**Mario Cucinella**  
48 anni, studio a Bologna, professore a Nottingham



**Qualità e risparmio.** Centomila euro per cento metri quadrati usando i migliori materiali possibili e le più avanzate tecniche ecosostenibili. E questa la sfida che lancia a Venezia Mario Cucinella.



**2012Architecten**  
Jan Jongert (a sinistra) e Jeroen Bergsma  
In alto Cesare Peeren

**Riciclo continuo.** Lo studio olandese si distingue per il tentativo di produrre un'architettura a ciclo continuo, nella quale ogni elemento è riutilizzato per diminuire il consumo energetico. Un parco giochi fatto di pale eoliche riciclate o un bar di lavatrici (nella foto) sono solo alcuni dei loro interventi, nei quali ai vantaggi ecologici si associa il valore di manifesto simbolico.

sul budget ridotti e sulla necessità di trasformare ciò che già c'è: «sul superamento della dicotomia - aggiunge Albortì - tra ghetti popolari ed edilizia speculativa, per soli ric-chi; e ancora sul dialogo costruttivo tra progettista, committente e impresa.

loro che lega le diverse sezioni della Mostra di Betsky. Dalla Spagna arriva l'idea di un kit con materiali da costruzione, istruzioni per l'assemblaggio di case temporanee e l'assistenza legale in caso di problemi con le autorità. La proposta è firmata dallo studio Recetas Urbanas e propone una soluzione per case-opere d'arte, da realizzare in spazi pubblici. Dal Cile la proposta di case economiche che acquistano valore aumentando il proprio volume e vengono realizzate coinvolgendo gli abitanti stessi. Soluzione brevettata da Alejandro Aravena per risolvere l'emergenza abitativa delle fasce più povere offrendo un progetto espandibile con un investimento dilazionato nel tempo.

Idee per strutture temporanee, interventi urbani e progetti visionari. «Soluzioni progettuali - spiega Emiliano Gandolfi, co-curatore della mostra. Espertopadiglione italiano, realizzato in collaborazione con il ministero per i Beni e le Attività culturali

in termini di salvaguardia delle risorse, sia come osservazione di strutture improprie per l'architettura ma in grado di risolvere funzionalità inaspettate». E olandese, dello studio 2012Architecten, la proposta di architettura a ciclo continuo dove ogni elemento è riutilizzato per diminuire il consumo energetico. I francesi Lacaton & Vassal propongono un piano di riconversione di interi quartieri suburbani spogliando di tutti gli elementi aggiuntivi i condomini delle banlieue e riportando all'essenzialità i parametri modernisti. Vetrata, terrazze e servizi collettivi rigenerano i manufatti esistenti e mostrano come edifici e interi quartieri che sembrano pensati dal loro interno.

Anche Rem Koolhaas si presenta all'XI Biennale con il tema dell'abitare e lo fa con un film dedicato a una casa che ha progettato a dieci anni fa. Si intitola «Koolhaas House-Life» e riguarda la Maison à Bordeaux. Non è una pellicola che spiega la struttura dell'edificio, ma che porta lo spettatore nell'intimità dell'abitare, riprendendo la storia e il lavoro quotidiano della domestica della fragilità e vulnerabilità degli spazi, attraverso gli occhi di chi ci vive e ne ha cura.

per permettere di collocare le case in zone non periferiche. La possibilità di espansione delle case garantisce l'incremento del valore



**IL PROGRAMMA**

«L'11ª Mostra Internazionale di Architettura "Out There: Architecture Beyond Building", diretta da Aaron Betsky, si svolgerà a Venezia dal 11 settembre al 23 novembre 2008 (l'apertura al pubblico il 14 settembre è preceduta da tre giorni di vernice). Il 13 settembre saranno assegnati il Leone d'Oro per la migliore Partecipazione nazionale, per il miglior progetto della Mostra, il Leone d'Argento per un giovane architetto della Mostra. Sarà consegnato a Frank O. Gehry il Leone d'Oro alla carriera e il Leone d'Oro Speciale allo storico dell'architettura James S. Ackerman.

«Francesco Garofalo è il curatore del padiglione italiano, realizzato in collaborazione con il ministero per i Beni e le Attività culturali

**56**  
Partecipazioni dei diversi Paesi  
Dici 30 ai Giardini, 13 in Arsenale, 13 in mostre programmate in città da Paesi invitati alla Biennale

**24**  
Eventi collaterali  
Si terranno a Venezia in occasione della Mostra (raddoppiati quest'anno rispetto alle scorse edizioni)

**23**  
Installazioni  
Programmate all'Arsenale

**55**  
Studi internazionali invitati  
Nella sezione Experimental Architecture

**1,8** milioni di euro  
Sostenuti dalla Fondazione La Biennale